



Petra Neumayer  
Roswitha Stark



# GEOMETRIA DELLA GUARIGIONE

I segni di Körbler e la Nuova Omeopatia

EDIZIONI IL PUNTO D'INCONTRO

Petra Neumayer e Roswitha Stark

# GEOMETRIA DELLA GUARIGIONE

I segni di Körbler  
e la Nuova Omeopatia

# Indice

Premessa.....	7
Introduzione .....	11
La giusta vibrazione .....	12
Riscoperta della medicina informazionale nell'era dell'informazione .....	14
<b>PARTE I: CONOSCENZE DI BASE</b>	
Tutto vibra: campi morfici & Co.....	15
La legge di risonanza .....	17
Curare con i segni geometrici .....	19
Segni curativi.....	21
Il procedimento del test nel quadro della legge di risonanza.....	27
Maneggiare la bacchetta – taratura personale .....	27
Valutazione della propria abilità.....	29
Test non intenzionali .....	31
Il circolo energetico: altre possibilità di eseguire dei test.....	33
Gli otto gradi di compatibilità .....	35
La forza curativa dell'acqua.....	41
Trasmissione di informazioni curative attraverso l'acqua .....	43
Altri materiali adatti alla trasmissione di informazioni.....	43
L'equilibrio energetico del corpo.....	49
Incursioni nella medicina cinese.....	49
Il principio della polarità: yin e yang.....	51
Le cinque fasi di trasformazione.....	52
Inquadramento degli organi e dei meridiani.....	56
Canali energetici: i meridiani .....	57
Impiego pratico di simboli sui meridiani.....	69
Ripristino del flusso lungo i meridiani per mezzo del riequilibrio energetico .....	71

## PARTE II: APPLICAZIONI PRATICHE

Elettrosmog.....	77
Misurare l'elettrosmog con la bacchetta.....	80
Il simbolo per eliminare le interferenze da elettrosmog.....	81
Ulteriori suggerimenti per sottrarsi all'elettrosmog.....	82
Congestioni geopatiche e schermatura degli ambienti.....	83
Il campo magnetico terrestre.....	83
Falde acquifere.....	83
Reticoli.....	84
Faglie geologiche.....	86
Schermatura degli ambienti.....	86
Eliminazione di interferenze da cicatrice.....	89
“Riscrivere” una malattia: la trasmissione di informazioni attraverso l’acqua nella pratica.....	93
Combinazione “forza dell’acqua” e simboli.....	96
“Y” per la fase di stabilizzazione dopo la “riscrittura”.....	100
Drenaggio dell’amalgama e di altre sostanze tossiche.....	103
Depurazione e disintossicazione come “madre di tutte le terapie”.....	104
Il drenaggio dei metalli pesanti nella pratica.....	108

## PARTE III: EQUILIBRIO VIBRAZIONALE ALLARGATO

Il meridiano psichico.....	111
La Chakra-terapia e l’auraterapia.....	115
Equilibrio aura-chakra.....	119
Suoni e ritmi.....	121
Lavorare con i colori.....	125
Effetti energetici dei colori.....	126
Il lavoro sui dogmi/principi secondo O. Carl Simonton.....	129
Il lavoro con animali e piante.....	133
Ringraziamenti.....	139
Nota sulle autrici.....	141

## Parte I: CONOSCENZE DI BASE

---

### Tutto vibra: campi morfici & Co.

Che si parli di una pietra, di un fiore, di un animale o di un uomo – tutto ciò che esiste vibra e in questo modo invia regolarmente informazioni: ci troviamo in un sistema aperto in cui ogni singola parte è in costante collegamento con le altre.

Tuttavia la scienza classica parte dal presupposto che in natura i processi evolutivi avvengano per effetto di accadimenti casuali e ritiene di poter conoscere l'universo frantumandolo in sezioni sempre più piccole. Il biologo inglese Rupert Sheldrake si muove in una direzione diversa – le sue ricerche indagano le modalità secondo le quali sistemi complessi sono in grado di organizzarsi. Non possiamo conoscere il pittore di un quadro analizzando i colori del suo dipinto. Possiamo cogliere il pensiero, la concezione o l'idea che hanno portato alla sua esecuzione solo nel momento in cui ci apprestiamo a studiarlo nella sua totalità. Per questo Rupert Sheldrake sviluppò la teoria dei campi morfici.

#### **Campi morfici**

La scienza conosce i campi gravitazionali o elettromagnetici. Rupert Sheldrake integra queste nozioni con la teoria dei campi morfici: che cosa rende i singoli alberi un bosco? Si tratta di una sorta di intesa tra gli alberi stessi o all'origine c'è un concetto più ampio? Sheldrake rappresenta l'opinione che un tutto – per esempio l'organismo bosco – sia organizzato per mezzo di un campo morfico, perché un tutto è

qualcosa di più della somma delle sue parti. Un campo morfico è un campo dotato della capacità di attribuire una forma e di organizzare la materia. Qualsiasi tipo di organizzazione trova corrispondenza in questo modello. Il progetto di costruzione e il principio organizzativo potrebbero essere anche definiti come la memoria collettiva della natura, la cui modalità espressiva è la vibrazione: forme simili che presentano la stessa oscillazione al di là del tempo e dello spazio.

Tra il campo morfico e un organismo sussiste un'interazione costante: si ha uno scambio di informazioni. E sono sempre le informazioni a segnare la nostra vita e la nostra realtà, perché anche le idee, le concezioni e le emozioni danno origine a un campo. Se modifichiamo i nostri pensieri e i nostri sentimenti, il campo reagisce di conseguenza. Quindi possiamo dire: siamo noi a creare la realtà che viviamo – siamo noi gli artefici del nostro destino.



## La legge di risonanza

---

Per tutto il corso della nostra vita comunichiamo e interagiamo con il mondo circostante, con il quale scambiamo incessantemente “informazioni” – cioè di fatto vibrazioni che agiscono su di noi provenendo dall’esterno e che allo stesso modo il nostro organismo irradia provocando a sua volta una reazione.

Dal punto di vista fisico questa teoria si basa sulle indagini scientifiche di Le Bon e di Alexander Gurwitsch: tutto vibra e tutto si irradia. Di conseguenza il DNA (acido desossiribonucleico), cioè l’informazione genetica, presumibilmente agisce in ciascuno dei nuclei delle nostre cellule come una sorta di “risonatore a cavità” – e allo stesso tempo come un’antenna e un trasmettitore.

A volte siamo anche in grado di percepirle, queste vibrazioni. Quando incontriamo una persona entriamo in risonanza con lei: per una frazione di secondo sappiamo se ci sarà simpatica o antipatica – se sarà sulla nostra stessa lunghezza d’onda o se “non ci andrà a genio”.

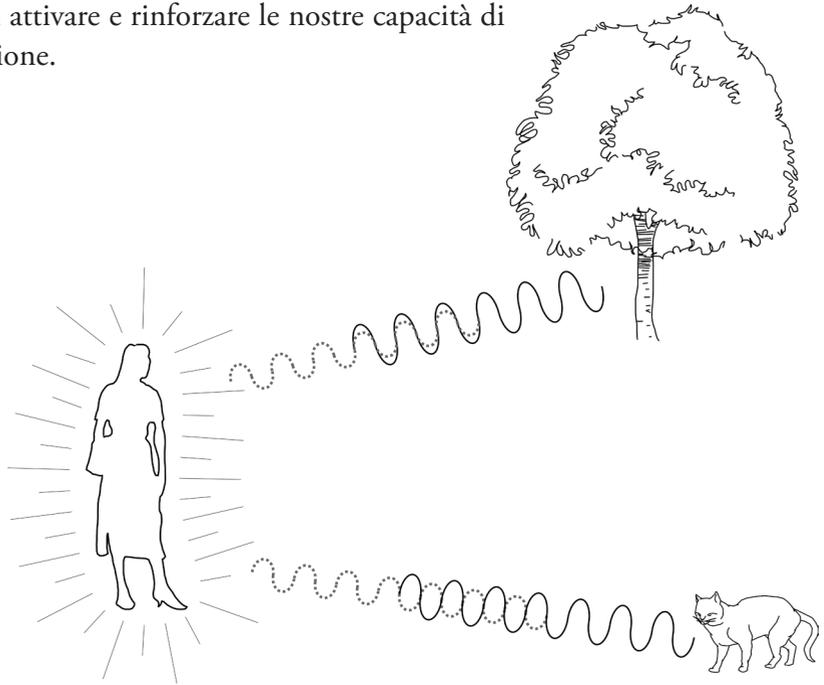
### **La legge di risonanza**

Se un diapason in movimento si trova su un tavolo e gli si affianca un altro diapason in stato di quiete, anche quest’ultimo comincerà a oscillare: entrerà in risonanza con la frequenza del primo diapason e allo stesso tempo agirà in qualità di antenna e trasmettitore.

Alla stessa maniera si comportano tutte le vibrazioni che investono il sistema uomo: ciascuno di noi entra in risonanza con queste onde. Le informazioni individuali trasportate dalle onde che ci investono sono spesso decisive per la

reazione del nostro organismo: risultano in accordo o in disaccordo con noi, compatibili o incompatibili. Su questa legge di risonanza si basano i test di compatibilità delle terapie di risonanza sensitiva.

Se per esempio ci investono campi elettrici o magnetici creati artificialmente e proviamo un senso di malessere, allora parliamo di elettrosmog, cioè di un'intolleranza a queste vibrazioni. Per contro le vibrazioni positive agiscono in senso armonico rispetto al nostro organismo e sono in grado di attivare e rinforzare le nostre capacità di autoguarigione.



Nell'illustrazione l'onda in alto (quella dell'albero) ha una frequenza identica e un'ampiezza maggiore rispetto alla vibrazione che parte dalla donna. Questa vibrazione è decisamente compatibile e rafforza le vibrazioni individuali della donna. L'ampiezza maggiore non rappresenta un elemento di disturbo in termini di compatibilità.

Se però le onde presentano una diversa frequenza, le vibrazioni individuali ne risultano indebolite – e si profila un'incompatibilità, come rappresentato dall'onda in basso. La vibrazione del gatto si contrappone quasi all'onda della donna, dando origine a una condizione di contrasto e di inconciliabilità.

## Curare con i segni geometrici

---



Anche i segni geometrici trasmettono delle vibrazioni. Se per esempio vengono disegnati sulla pelle dei simboli, essi possono modificare – a seconda della collocazione e del tipo di segno – le vibrazioni del campo energetico dell'individuo e/o del flusso di energia dei meridiani. Queste nozioni empiriche sono la base della cosiddetta medicina informazionale.

L'impiego di segni e simboli geometrici per modificare le vibrazioni energetiche non è un'invenzione recente. I simboli hanno rivestito in tutte le culture del passato un ruolo significativo in quanto portatori di messaggi energetici in forma compressa. Pensiamo anche solo ai segni di guerra dipinti sul volto degli indiani – e chissà, magari solo ora comprendiamo il senso del proverbio: «Un vero indiano non conosce dolore!».

I segni di guerra vennero utilizzati in tutto il mondo, dai mari del Sud all'Africa e all'India. Nonostante le distanze spaziali e temporali e l'impossibilità di contatto dei diversi popoli tra di loro molte furono le culture che si avvalsero di forme geometriche simili – per esempio di una serie di tratti paralleli. Torniamo a citare Ötzi, la mummia ritrovata tra i ghiacci che risale a circa 5000 anni fa e sulla quale sono stati individuati “tatuaggi” costituiti da linee e croci in corrispondenza delle parti del corpo ferite.

Per alcuni individui maneggiare simboli può avere una valenza negativa, un rifiuto che si riscontra specialmente in corrispondenza delle latitudini europee. Poiché durante il Medioevo il clero ha cercato di eliminare la maggior parte di queste tradizioni attraverso l'Inquisizione e i processi alle streghe, alla nostra sfera culturale mancano circa 500 anni di frequentazione sensibile con i simboli.

### **Ötzi ci ha forse fornito la prova della dottrina dell'agopuntura?**

Questo è ciò che in ogni caso credono gli esperti di terapia dei meridiani che hanno lavorato intensamente nel contesto del ritrovamento della mummia dei ghiacci. Ötzi viene rinvenuto nel 1991 sulle Alpi tirolesi e gli si attribuisce un'età di almeno 5000 anni.

In una speciale camera climatica allestita a Bolzano vengono individuati e fotografati sul corpo 47 tatuaggi costituiti da una serie di tratti che vengono poi confrontati con i punti dell'agopuntura della Medicina Tradizionale Cinese (MTC). I risultati sono sorprendenti: la maggior parte dei punti coincide con quelli della dottrina classica dell'agopuntura. Gli esperti di terapia dei meridiani presumono quindi che in questo modo Ötzi trattasse i dolori articolari a livello delle vertebre lombari e delle giunture delle gambe. I tatuaggi in corrispondenza dei meridiani della cistifellea, del fegato e della milza lasciano supporre che Ötzi soffrisse di dolori intestinali e di stomaco. In ogni caso gli esiti di queste indagini stimolano nuovi dibattiti sull'eventualità che la dottrina dell'agopuntura non abbia avuto origine davvero in Cina, bensì molto più a ovest, in Eurasia.

A prescindere dall'agopuntura esistono comunque altre dottrine e sistemi che riguardano i meridiani di energia e i punti energetici del corpo, come per esempio i punti Trigger di Simons e Travell, le zone di Head, oppure i punti delle correnti terapeutiche giapponesi. Dallo Yoga e dal Tantra conosciamo le cosiddette nadi – negli scritti antichi si parla di un numero di nadi che va da 72.000 a 350.000.

Curare con i segni geometrici non ha niente a che vedere con stregonerie e magie. Piuttosto si tratta di riprendere e sfruttare un patrimonio di conoscenze dei nostri antenati dato per disperso ormai da lungo tempo e tornato a noi, anche grazie a Erich Körbler, dalla memoria della natura intesa come campo morfico; un patrimonio che oggi può essere altresì spiegato sulla scorta di modelli elaborati dalla fisica quantistica. E così il lavoro sensitivo con i simboli sta vivendo una fase di rinascita: anche i kinesiologi utilizzano diversi simboli

per ripristinare nei loro clienti un equilibrio perduto o per abbattere lo stress.

Ma ulteriori analogie indicano come i simboli siano in grado di influenzare in senso terapeutico la nostra realtà: che nel campo morfico sia memorizzato un ricco bagaglio di simboli, figure archetipiche o mandala, era già stato chiaramente illustrato da C.G. Jung con la sua teoria dell'inconscio collettivo.



I simboli sono onnipresenti: croce solare; croce di Malta/croce di San Giovanni; croce patriarcale; runa Fehu; runa Wunjo, fiore della vita.

Un simbolo (dal greco symbolon = accostamento) è quindi sempre anche un emblema in grado di aiutarci, con la sua capacità di unire e collegare, a produrre una vibrazione compatibile tra “forma” (malattia, dolore) ed energia sottile, invisibile (vibrazione che agisce su di noi) – quindi tra materia e coscienza.

## Segni curativi

Erich Körbler è colui che ha riscoperto il modello di base di tutti i simboli delle diverse culture sulla scorta dell'elettronica e della teoria del caos: le linee parallele (da una a nove), la croce a quattro bracci uguali, la runa della vita Y (ipsilon) e la sinusoide.



Ciascuno di questi simboli o figure geometriche risulta dalla combinazione di tratti semplici e dalla conoscenza della loro azione come segni singoli.

Ora vogliamo analizzare uno alla volta questi “codici”. Nei capitoli seguenti apprenderete come la Nuova Omeopatia lavori con questi segni e come potete voi stessi testare, con la tecnica della bacchetta, quale segno si debba impiegare nei diversi casi.

## **S** **SINUSOIDE: SEGNO DI INVERSIONE**

La sinusoide è sempre un segno di inversione: trasforma informazioni incompatibili in compatibili – e viceversa; di conseguenza questo segno dovrebbe essere impiegato con attenzione, perché se per esempio lo si utilizza per troppo tempo inverte il positivo di nuovo in negativo.

La sinusoide ha molteplici modalità di applicazione, non solo come segno disegnato direttamente sul corpo, quindi sulla pelle, ma anche come “riscrittura” di tutte le possibili informazioni incompatibili (disturbi, malattie, dogmi/principi negativi ecc.)

## **Y** **RUNA DELLA VITA Y: RAFFORZAMENTO**

La Y è un segno di uso frequente che al contrario della sinusoide agisce sempre in senso positivo: informazioni incompatibili vengono convertite in compatibili, mentre quelle compatibili rimangono tali e vengono rafforzate. Di questa qualità ci si serve spesso quando l’informazione passa attraverso l’acqua, per esempio quando si intende rafforzare un’affermazione positiva. Inoltre tale segno si trova sempre al termine della catena di interventi nel contesto di una trasmissione con l’acqua andata a buon fine, questo per consolidare in maniera durevole l’azione dell’informazione. Sul corpo stesso l’utilizzo della Y è molto raro, e limitato a determinati disturbi.

In natura il simbolo Y è presente in diverse



varianti. Gli anticorpi, che annidandosi nelle cellule hanno la funzione di rendere innocui batteri o virus, sono a forma di Y. Se in zone disturbate dal punto di vista geopatrico crescono degli alberi, il tronco si divide per eludere l'energia negativa e assume una configurazione a Y. Anche la molecola dell'acqua è a forma di Y.



**LA CROCE A QUATTRO BRACCI UGUALI:  
RISANAMENTO DEGLI SPAZI ABITATIVI**

La croce a quattro bracci uguali è stata utilizzata in tutte le culture antiche ed è conosciuta come simbolo cristiano: infatti spostando verso l'alto la traversa orizzontale si è ottenuto un simbolo che rappresenta il dolore e la passione di Cristo. Ma è solo la suddetta croce protocristiana a quattro bracci uguali a esercitare un'azione energetica protettiva. Anche ad alcune assicurazioni per la casa svizzere non è passata inosservata questa caratteristica: è stato notato che gli edifici le cui finestre sono provviste di una croce a quattro bracci uguali sono meno a rischio di effrazione.

**Racconto di esperienza diretta:  
segni geometrici in caso di ferite da taglio e ustioni**

Petra S. si presenta da me con una brutta ferita. In un incidente si è procurata un taglio lungo 5 mm e profondo 3 mm sul dito medio, tra la prima e la seconda falange. La ferita le dà forti dolori e all'interno percepisce un'intensa pulsazione. Le applico un cerotto e a un primo test ottengo come esito un grado 7. Disegno sul cerotto due sinusoidi. Immediatamente Petra S. avverte un attenuarsi della pulsazione. Un secondo test mi indica una durata del trattamento di 7 giorni, quindi le consiglio di ridisegnare lei stessa i segni a ogni cambio di cerotto. Dopo 10 giorni Petra S. mi mostra il dito e mi riferisce che la guarigione è avvenuta quasi in assenza di dolore. La pelle tagliata si è rimarginata e rigenerata. Quattro settimane più tardi la ferita è guarita completamente e non è rimasta alcuna cicatrice.

Uwe B. si è procurato una brutta ustione sul letto dell'unghia del pollice sinistro e lamenta forti dolori. Si tratta di un'ustione di terzo grado con un diametro di circa 8 mm. Al test ottengo come esito un grado 7, quindi gli consiglio di applicare una garza sulla ferita e di disegnargli sopra il segno geometrico previsto. Il dolore si attenua subito. La durata del trattamento è di 7 giorni. Trascorsa la settimana Uwe B. si presenta da me e mi riferisce di una guarigione priva di dolore. L'ustione è del tutto risolta. E anche in questo caso senza cicatrici.

Nella medicina informazionale la croce a quattro bracci uguali trova applicazione prevalentemente nei casi di risanamento degli spazi abitativi, con l'intento di eliminare disturbi di tipo geopatogeno o derivati per esempio dalla presenza di vene d'acqua. Essa esercita un'azione protettiva; anche se permangono radiazioni incompatibili, il corpo non reagisce più in maniera negativa. Come segno curativo disegnato è usato di rado, tuttavia esistono resoconti di esperienze in questo senso che attribuiscono alla croce una funzione protettiva dal freddo.



### **IL SIMBOLO DELL'ELETTROSMOG: ATTENUA L'IMPATTO AMBIENTALE DELL'ELETTROSMOG**

Questo simbolo, che ricorda un segno dello Y-Jing, è costituito da una particolare combinazione di linee e viene utilizzato prevalentemente nel caso in cui si attesti un problema di elettrosmog e di radiazioni terrestri che può essere riscontrato in corrispondenza del punto di agopuntura LG 20, sulla sommità del capo. Per liberare il corpo da questa congestione è sufficiente guardare per qualche minuto il segno. Per liberare da eventuali disturbi apparecchi elettrici come per esempio i cellulari, basta incollare il segno sull'apparecchio in questione.